

Scritti doppi, orale a sorteggio maturità con le nuove regole

LA RIFORMA

ROMA Quest'anno a far l'esame di maturità si andrà con due vocabolari sotto al braccio: la prova, la prima dell'era Bussetti, cambia volto e fa tremare i polsi agli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Ieri infatti dal ministero dell'Istruzione è arrivato l'ultimo tassello del nuovo esame: i dettagli della seconda prova scritta, quella di indirizzo, fissata per il 20 luglio prossimo. E quelle che erano le peggiori paure per i candidati si sono concretizzate: la prova sarà multidisciplinare. Che cosa significa? Significa che al liceo classico, ad esempio, il secondo scritto sarà composto da una parte dedicata al greco e una al latino, con una conclusione centrata sulla comprensione dei due testi entrambi in lingua originale. Anche al liceo linguistico ci saranno due lingue diverse nello stesso compito mentre allo scientifico si materializzerà lo spauracchio della maggior parte degli studenti di questo indirizzo: il compito di fisica, che arriverà insieme a quello matematica. Ed è la prima volta che fisica entra a far parte di uno scritto alla maturità, se non per rare eccezioni in indirizzi sperimentali. Da quest'anno inoltre, per la prima volta, verranno introdotte alla maturità le griglie di valutazione nazionali, per far sì che i voti siano il più possibile simili da una commissione all'altra. I commissari infatti dovranno tener conto di voti massimi e minimi per ciascun ambito di valutazione.

GLI ESPERIMENTI

A partire da oggi mancano esattamente 5 mesi al secondo scritto, c'è il tempo per mettersi alla prova con questa nuova modalità di esame: sul sito del ministero, infatti, sono già disponibili delle simulazioni di esame perché, c'è da scommetterci, in tanti non si sentiranno pronti per sostenerlo. «Comuniciamo le materie con largo anticipo - ha

IL SECONDO SCRITTO CORRETTO DA UN COMMISSARIO INTERNO SUL SITO DEL MIUR LE SIMULAZIONI PER ALLENARSI

“ L'intervista **Antonello Giannelli**

«Per i ragazzi l'esame si fa più complesso dovranno ragionare e fare collegamenti»

Apresiedere la commissione d'esame, quest'anno come in passato, saranno soprattutto i dirigenti scolastici: sono loro quindi i primi a dover conoscere le maglie della nuova maturità, le difficoltà e i criteri di valutazione.

Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi, come trova il nuovo volto della seconda prova scritta?

«Come presidi siamo sempre stati favorevoli al concetto di interdisciplinarietà. Troppo spesso infatti gli esami scolastici risultano settoriali senza dare spazio al ragionamento degli studenti. **Che cosa conta veramente in un esame?**

«È importante che il candidato sappia dimostrare di poter stabilire delle connessioni tra i diversi argomenti. Si tratta di una capacità che si sviluppa con lo studio e l'esercizio. È questo che ci aiuta a capire se lo studente è veramente maturo oppure no».

► La seconda prova: al Classico sia latino che greco, allo Scientifico matematica e fisica ► Nel colloquio una domanda estratta in busta chiusa. Studenti preoccupati: «È più difficile»

La nuova maturità



19 giugno PRIMA PROVA SCRITTA

Elaborato scegliendo tra sette tracce riferite a tre tipologie di prove

Tipologia A

Due tracce - analisi del testo

Tipologia B

Tre tracce - analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C

Due tracce - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

20 giugno SECONDA PROVA SCRITTA

Potrà riguardare una o più discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio

Liceo classico

✓ Versione preceduta e seguita da parti tradotte per consentire la contestualizzazione della parte estrapolata

✓ Tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano

✓ Possibile prova mista di Latino e Greco

Liceo scientifico

✓ Soluzione di un problema a scelta tra due proposte

✓ Risposta a quattro quesiti tra otto proposte

✓ Possibile prova mista di Matematica e Fisica

ORALE

Colloquio multidisciplinare anche su attività dell'ambito "Cittadinanza e costituzione" ed esperienza scuola-lavoro

Le materie della seconda prova

Esame di maturità 2018/19

Liceo classico
Latino e Greco

Liceo scientifico
Matematica e Fisica

Liceo Scienze umane
Scienze umane
Diritto ed Economia politica

Liceo Artistico
Discipline progettuali
Architettura e Ambiente

Liceo musicale
Teoria, analisi e composizione

Liceo coreutico Tecniche della Danza

Liceo Scienze applicate
Matematica e Fisica

Linguistico, lingua 1
Lingua e cultura straniera 1

Istituto tecnico turismo
Discipline turistiche e aziendali Inglese

Istituto tecnico informatico
Informatica e Sistemi e reti

Istituto professionale enogastronomia
Scienze degli alimenti
Laboratorio di servizi enogastronomici

ANSA - centimetri

Cosa è cambiato in un secolo

La riforma Gentile: l'esame affronta tutto il programma

1923 Fu il filosofo Giovanni Gentile, ministro della Pubblica Istruzione nel governo Mussolini, a istituire il primo esame di maturità. Quattro prove scritte, orale su tutte le materie dell'intero corso (tre anni di programma per il liceo Classico, quattro per lo Scientifico), i membri di commissione tutti esterni.

La legge Sullo: solo 2 scritti e 2 materie per l'orale

1969 Dopo 46 anni, si cambia. Il ministro democristiano Fiorentino Sullo ridisegna una maturità semplificata: due sole prove scritte (compresa quella di italiano), e due sole materie per l'orale, nella commissione viene incluso un membro interno. La legge viene introdotta in via sperimentale: durerà quasi 30 anni.

Con Berlinguer i crediti e colloquio su ogni disciplina

1997 Con la seconda Repubblica ecco l'"esame di Stato" di Luigi Berlinguer: tre scritti, di cui uno proposto dalla commissione; l'orale verte sul programma dell'ultimo anno di tutte le materie. E sul voto finale (espresso in centesimi anziché in sessantesimi) incidono anche i crediti maturati negli anni.

sottolineato il Ministro - perché da quest'anno ci sono delle novità: per questo da ottobre abbiamo cominciato a fornire tutte le informazioni utili per le prove. Per sostenere i ragazzi e i docenti nella preparazione, organizzeremo delle simulazioni della prima e della seconda prova».

Le simulazioni nazionali si terranno il 19 febbraio e il 26 marzo per la prima prova e il 28 febbraio e il 2 aprile per la seconda. Ma lo scritto di indirizzo non è l'unica novità svelata ieri dal Miur: il decreto con le materie spiega anche come dovrà svolgersi il colloquio orale che arri-

FACILE O DIFFICILE?

Se da ieri la maturità sembra un po' più complicata, va ricordato però anche che le materie del secondo scritto sono affidate a un commissario interno, conosciuto dagli studenti, che da quest'anno manca il terzo scritto, il cosiddetto "quizzone", e che nel computo finale per il voto avrà maggior peso la carriera scolastica dello studente, con i suoi 40 punti massimi rispetto ai 25 del passato. Come hanno reagito i candidati? Secondo un sondaggio a caldo, svolto dal portale Skuola.net, il 59% ritiene l'esame più difficile rispetto al passato. Al liceo scientifico la paura vince su tutti: oltre 7 studenti su 10 temono la nuova prova. Oltre la metà degli intervistati non pensava di trovare la doppia materia in seconda prova.

Loirena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL "QUIZZONE" NON C'È PIÙ, SUL VOTO FINALE AUMENTA IL PESO DEI RISULTATI OTTENUTI NEL CORSO DELLA CARRIERA SCOLASTICA

Il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli



Quale?

«La commissione sceglie le domande da cui far partire la prova orale in base al cosiddetto documento del 15 maggio, vale a dire in base al documento redatto dal Consiglio di classe e al Piano dell'offerta formativa su cui i docenti hanno sviluppato le lezioni in classe. Mi chiedo allora perché non lasciare ai docenti del consiglio di classe la possibilità di scrivere le domande. I docenti conoscono meglio di chiunque altro il lavoro svolto e gli argomenti trattati più approfonditamente. Avrei preferito che la lista di domande a sorte provenisse dai professori del Consiglio di classe».

Anche il colloquio potrebbe creare problemi?

«I candidati dovranno riferire anche delle attività di alternanza scuola-lavoro svolta durante gli ultimi anni. È chiaro che chi ha sottovalutato queste attività si troverà in difficoltà con la commissione».

L.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dopo terremoto

Muccia, in 150 giorni pronta nuova scuola

Apre a Muccia, uno dei comuni del Maceratese colpiti dal sisma, il cantiere per la nuova scuola primaria e dell'infanzia grazie all'Andrea Bocelli Foundation: serviranno 150 giorni per restituire ai giovani studenti della scuola De Amicis un edificio funzionale e sicuro. Nella nuova costruzione - elementi prefabbricati in legno - ci saranno aule d'insegnamento, spazi per musica, arte e attività di gruppo. La superficie è di mille metri quadrati con aree comuni ampie, concepite per diventare aree di condivisione. Alla presenza del presidente della Regione Luca Ceriscioli, è avvenuta la consegna ufficiale delle «chiavi» del cantiere.

«Probabilmente sì. È proprio qui il problema, credo. La maggior parte dei docenti di fisica e matematica è laureata in matematica, non in fisica».

Sarà un esame più difficile?
«Non tutto l'esame sarà più difficile. Ricordiamo infatti che manca il terzo scritto: il cosiddetto quizzone. Inoltre la difficoltà dell'esame peserà meno sul voto finale».

Le piace l'idea della domanda da sorteggiare nella busta?

«Il candidato estrae una domanda a sorte da una serie di domande predisposte dalla commissione, più o meno delle stesse difficoltà. È un modo per far partire tutti dalla stessa linea. Quello che non mi convince è invece un altro aspetto».